



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2014**

**- E 2 -**

**Oggetto:** Aggiornamento situazione post eventi alluvionali dell'ottobre 2014

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Considerato che:**

Gli eventi idrogeologici che si sono abbattuti negli ultimi anni sul nostro paese sono state causa di perdite di vite umane, di ricchezze e di vivacità del tessuto economico tali da profilare il complesso delle opere di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico come la più urgente delle opere pubbliche:

- in particolare a Genova la prevenzione del dissesto, stante la frequenza con cui la nostra città è colpita da eventi alluvionali e la portata dei danni economici e sociali ad essi correlati, si profila come intervento primario di interesse pubblico nazionale;

- gli interventi di messa in sicurezza dei bacini idrici sono molteplici, e vanno dalla manutenzione dei rivi alla mappatura e manutenzione dei tombini e delle caditoie all'evacuazione e demolizione di stabili ai fini della pubblica incolumità, all'impianto di opere idrauliche di deviazione delle acque in caso di portate eccezionali; i finanziamenti ad esse dedicati dal decreto Salva Italia (180 mln di euro fino al 2016) non sono lontanamente sufficienti alla realizzazione delle opere contro il dissesto, se non integrati da fondi straordinari nazionali e comunitari;

- l'emergenza alluvionale del 9 ottobre ha evidenziato lacune nel sistema di allarme e nell'applicazione dei piani di evacuazione, il cui superamento è fondamentale, tenendo conto che le opere di risanamento idraulico, quand'anche finanziate, necessitano di lunghi periodi di realizzazione e collaudo, durante il quale la città necessita di provvedimenti straordinari di riduzione del rischio alluvionale a persone e beni;

- la Regione Liguria, in considerazione dei danni a beni pubblici e privati causati dagli ultimi eventi alluvionali, ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza, che consente l'accesso a fondi dedicati;

- la Regione Liguria, in recepimento della direttiva europea sulla Valutazione Ambientale Strategica dei piani urbanistici, ha sottoposto il P.U.C. di prossima approvazione definitiva a prescrizioni finalizzate alla riduzione della popolazione esposta al rischio idrogeologico: tali prescrizioni prevedono interventi di interferenza della proprietà privata per motivi di pubblica incolumità che solo l'applicazione di uno sforzo congiunto normativo e finanziario di Comune Regione e Governo nazionale possono consentire;



COMUNE DI GENOVA

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad istituire, in collaborazione con la Regione Liguria e la Città Metropolitana di Genova, un tavolo tecnico dedicato alla prevenzione del danno idrogeologico, preposto all'analisi delle criticità rilevate dal piano di bacino dell'area genovese e alla quantificazione dell'efficacia delle opere idrauliche nel controllo del rischio idrogeologico, all'intercettazione di finanziamenti straordinari per la loro realizzazione e alla stesura di un crono- programma di installazione delle opere;
- ad esercitare pressione sul Governo affinché le risorse destinate al risanamento idrogeologico del Paese siano commisurate all'entità del rischio e agli effetti positivi che la prevenzione esercita sulla progressione economica e sociale delle aree colpite da eventi alluvionali;
- a riconoscere agli interventi di risanamento idrogeologico la caratteristica di pubblica utilità, consentendo l'applicazione di provvedimenti di alienazione della proprietà privata alle aree classificate esondabili dal PUC sulla base delle indicazioni del piano di bacino, al fine di pianificare la delocalizzazione delle fasce di popolazione esposte a reiterazione del danno alluvionale;
- ad organizzare a Genova un convegno di livello internazionale sulla sicurezza e la prevenzione, quale momento di condivisione delle buone pratiche sperimentate in questo ambito e che sia da promotore di una proposta di legge nazionale;
- a prevedere in ogni Municipio una mappatura delle manutenzioni ordinarie da eseguire in tombini, caditoie e rii, suddivisa per aree e tipologia con il cronoprogramma e il responsabile dei lavori effettuati;
- a perfezionare il sistema di allerta anche tenendo conto della costituita Città Metropolitana, considerando una redistribuzione delle competenze e un adeguato coordinamento tra gli Enti e le funzioni coinvolte;

Proponenti: Pignone, Nicolella, Bartolini, Pederzoli, Gibelli, Padovani (Lista Doria); Pastorino, Chessa (S.E.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 21 voti favorevoli; n. 11 astenuti (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Mov. 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista E. Musso: Salemi, Musso E.; L.N.L.: Rixi).